ESCRIZIONE

DEI

DELINQUENTI

STATI CONDANNATI A MORTE IN FIRENZE

Cominciando dal 1328. *fino al presente anno, con i nomi, e cognomi dei medesimi, con i loro Delitti.*

FIRENZE MDCCCI.

Con Licenza de' Superiori.

Si vende dal Pagani Gazzettiere dalle Scalere di Badìa al prezzo di mezzo Paolo.

DESCRIZIONE

Dei Delinquenti stati condannati a morte in Firenze.

A 15. Settembre 1328.

1 FRancesco Stabili, volgarmente detto Cecco da Ascoli fu abbruciato vivo per Eretico tra la porta a Pinti, e la Croce tra Affrico, e Mensola.

2. A 14. Ottob. 1423. Ridolfo d'Antonio, che batteva la bambagia fu decapitato per dir male della Repubblica.

3. A 27. Novemb. 1428. Giovanni di Giorgio da Capo di Stia fu impiccato per famosissimo Ladro, questo era Turco, e sul patibolo si volle battezzare.

4. A 16. Giugno 1435. Capponcino di Bastiano Capponi fu decapitato per affari di Stato.

5. A 30. Lug. 1436. Antonio di Bernardo di Vieri Guadagni, Ribelle, fu decapitato, e fatto venire di Venezia.

6. A 6. Maggio 1450. Giovanni del Cane da Monte Catini, fu abbruciato per Eretico, ed era Fraticello, e le funzioni funebre furono fatte sulla Piazza di S. Giovanni, e le sue ceneri furono gettate nel Fiume Arno.

7. A 11. Gennaio 1454. Antonio di Pietro del Magna fu decapitato innocentemente perchè si disse per Tosatore di quattordici grossi, i quali gli furono dati da altro suo Compagno.

8. A 2. Settemb. 1457. Pietro di Giovacchino dei Ricci, e Amerigo di Bernardo Mazzei, furono decapitati per affari di Stato.

9. A 3. Febbraio 1462. Bellago delli Alberti, fu decapitato per affari di Stato.

10. A 9. Aprile 1470. Bernardo di Andrea Nardi, fu decapitato per essere entrato con sessanta Fanti in Praco, e prese il Potestà, e il palazzo.

11. A 9. Aprile 1471. Simone di Filippo del Garbo, fu impiccato per Ladro.

12. A 26. Aprile 1478. Francesco Salviati Arcivescovo di Pisa, fu impiccato alle finestre del Bargello con

altri Ottanta Cittadini, e non fu chiamata la Compagnia del Tempio, e questa fu la Congiura dei Pazzi, contro Lorenzo, e Giuliano dei Medici.

13. A 28. Aprile 1748. Intervenne alla Congiura dei Pazzi Giuliano Salviati, e fuggì in Costantinopoli, e di là fu condotto in Firenze prigione legato con catena, vestito in abito da Turco, e con esso fu impiccato.

14. A 18. Agosto detto. Lorenzo dal Ponte Agnana, fu impiccato innocentemente, e poi nell' atto di seppellirlo fu ritrovato vivo, e fu liberato dai Sigg. Otto, fu menato a S. Maria Nuova, e visse tre giorni, e fu sotterrato nel Campo Santo di detto Spedale.

15. A 9. Marzo 1479. Tommaso di Vincenzio di Vinegia, fu impiccato in Mercato Nuovo per aver rubato a un mercante, e morì impenitente.

16 A 28. Ottobre detto. Bernardo di Giovanni Baroncelli fu fatto venire di Turchìa, e fu impiccato alle finestre del Bargello per ordine di Lorenzo dei Medici, e dei Pazzi.

17. A 16. Giugno 1481. Bastiano Frescobaldi, Mariotto di Guido Baldovinetti, e Antonin di Giovanni Balducci furono impiccati alle finestre del Bargello per la Congiura dei Pazzi.

18. A 24. Marzo 1482. Amerigo di Mariotto d' Avanzati con tre altri di Prato, a ore sette di notte furono decapitati per aver con medicina avvelenato un fratello dei tre Pratesi.

19. A 24. Febbraio 1485. Carlo di Arcangiolo Fontebuoni, andò sul carro per aver ammazzato il Fattore di Benedetto Salviati, e si scoprì da se stesso, fu impiccato, e sul patibolo pregò tutti, che pregassero Iddio per la salute della sua anima.

20. A 28. Marzo 1487. Giovanni di Francesco Landi, fu impiccato, e poi fu ritrovato vivo, e mandato a S. Maria Nuova, e fattolo medicare, e in breve tempo guarì; ma per la pessima sua lingua fu ripreso, e di nuovo fu impiccato.

21. A 24. Giugno detto. Giovanni da Bologna, fu preso il giorno di S. Giovanni, e subito fu impiccato alle finestre del Bargello perchè andava tagliando i pugnali delle Spade, e durò parecchi anni.

22. A 21. Ottobre 1489. Pietro di Ridolfo Falcone, fu decapitato avanti giorno per affari di Stato.

23. A 29. Luglio 1493. Currado di Antonio Bovi, fu decapitato a ore nove per affari di Stato.

24. A 21 Agosto 1494. Antonio di Bernardo di Marinato, e Iacopo di Antonio del Miglio, furono impiccati per affari di Stato.

25. A 3. Marzo 1497. Iacopo di Girolamo Ghelardini della Rosa, fu di notte impiccato per affari di Stato.

26. A 25. Marzo detto. Fra Girolamo Savonaroja da Ferrara, Fra Domenico da Pescia, e Fra Silvestro Maruffi di Firenze Domenicani Osservanti di S. Marco, furono degradati sopra di un palco in Piazza d' Arme per mandato di Papa Alessandro V I. e poi per Sentenza dei Sigg. Otto furono strozzati, e poi arsi ad un palo di ferro, e le ossa, e le ceneri furono gettate nel Fiume Arno.

27. A 18. Novembre detto. Agostino del Regia, fu decapitato per affari di Stato dei Medici, che nel 1494. furono tutti esclusi di Firenze.

28. A 27. Agosto 1498. Bernardo Del Nero di anni 70. stato poco avanti Gonfaloniere, Niccolò Ridolfi, Lorenzo Tornabuoni, Giannozzo Pucci, e Bernardo Cambj i quali trattavano di rimettere in Firenze Pietro dei Medici, che allora con i suoi fratelli erano esuli di Firenze; i suddetti furono decapitati di notte.

29. A 4. Febbraio 1499. Niccolò Vitelli alle ore 23. fu decapitato sul Ballatojo di Palazzo Vecchio, essendo Generale della Repubblica Fiorentina quale egli per non aver letto la lettera avanti che pigliasse l' ordine della medesima, e per la disobbedienza fu giustiziato, essendo Gonfaloniere Giovacchino Guasconi.

30. A 22. Ottobre detto. Bonifazio Vecchietti, fu decapitato per affari di Stato.

31. A 21. Luglio 1501. Antonio Rinaldeschi Nobile Fiorentino, ritrovandosi nell' Osteria del Fico, ed avendo perso in quella notte tutti i denari, ed avendo giocato i vestiti con i suoi Compagni; costui disperato escendo dall' Osteria trovando un Immagine della SS. Annunziata la sporcò con dello sterco nel SS. Volto, e fuggì in villa, scoperto dalla Giustizia per miracolo della SS.

Vergine fu condotto dalla Villa a Firenze, e in quel giorno fu condannato alla morte, dove all'un ora di notte fu impiccato al ferro del Bargello, e per intercessione, e meriti della SS. Vergine fu visto disputare l'anima sua dalli Angioli, e dal Demonio, e per intercessione della medesima gli Angioli portarono l'anima sua in Paradiso. La detta SS. Immagine si ritrova nella Chiesa dei Padri de' Ricci, e si scopre il giorno della SS. Annunziata, e il giorno dell' Assunzione dal Vespro fino *all' Ave Maris Stella*, ed in detto luogo sotto le Logge di detta Chiesa, si espone il quadro tre volte l' anno, e per la festa di S. Maria Maddalena Penitente con la descrizione del fatto suddetto.

32. A 25. Maggio 1503. Girolamo di Sandro Banderajo Fiorentino, fu decapitato per aver ammazzato uno a tradimento, ed il Carnefice fu ammazzato dal Popolo a forza di sassate perchè fece patire il suddetto Paziente.

33. A 27 Agosto 1506. Iacopo di Luca Rucellai fu decapitato per affari di Stato.

34. A 18. Ottob. 1515. Francesco di Bernardo Buonsignori, essendo ritornato nello Stato dei Medici, fu decapitato.

35. A 11. Settembre 1519. Pier Maria di Belfiamo, Agostino di Bernardo Capponi, Pietro Nerli, e Paolo di Giovacchino Boscoli per aver congiurato di ammazzare Lorenzo dei Medici, e per aver macchinato contro lo Stato dei Medici, furono decapitati all'alba nella Corte del Bargello.

36. A 24. Aprile 1520 Giuliano di Matteo Ricci, gli fu tagliata la testa per affari di Stato.

37. A 30. Agosto 1521. Francesco di Antonio Petuzzi, Iacopo di Tommaso da Diacceto, e Zanobi Buondelmonti, furono decapitati nel palazzo perchè volevano ammazzare il Cardinale dei Medici che fu poi Papa Clemente VII.

38. A 10. Novembre 1523. Pietro Orlandini, fu decapitato nel Bargello, non avendo questo tempo di accomodare i fatti di sua salute, e non fu chiamata la Compagnia del Tempio. Questo Orlandini fu quello, che quando Fra Girolamo Savonarola, e suoi Compagni erano menati al patibolo lo riscontrò in Via de Calzaioli, andando alla volta sua disseli, tu vai dove meriti, e dettegli un calcio nel sedere, al quale Fra Girolamo gli rispose, io spero alme-

no di avere spazio di penitenza, ma potrebbe essere che voi non l' avessi, come in fatti seguì.

39. A 21. Febbraio 1524. Carlo di Donato Bonsi, fu decapitato per affari di Stato.

40. A 27. Luglio 1526. Baleazzo di Giovanni della Casa, a ore otto fu decapitato per affari di Stato.

41. A 23. Novembre detto. Costantino di Giovanni Davanzati, fu impiccato in Mercato Nuovo, perchè essendo Cassiere di Carlo Ginori per sdegno, e perchè doveva aver fatto una buca alla Cassa, messe fuoco al Banco di d. Carlo Ginori, e abbruciò tutte le scritture che v'erano.

42. A 8. Ottobre 1527. Iacopo Alamanni, fu decapitato sul Ballatojo a ore 22. questo nella murazione dello Stato, quando i Medici partirono dallo Stato di Firenze, e in quel tumulto, essendovi Gio. Tommaso Ginori in palazzo con le armi intorno al Gonfaloniere, che era Luigi Guicciardini gli tirò un colpo, ed anco ferì Federigo dei Ricci che era de' Signori, questo non morì, ma dipoi che fu stabilito la milizia con gli altri, il sudderto Gio. Tommaso Ginori gli disse, orsù Iacopo ancora noi potremo portare le armi, ed egli rispose con alterigia, voi non le avete ancora portate, e riscaldandosi ambedue con parole; l' Alamanni messe mano alla spada, sebbene non seguì altro, e non volendo egli scansare, ma standosene in Piazza fu preso, e l' istesso giorno dal Magistrato, sopra di ciò fu condannato a morte, e subito fu eseguito, e non fu chiamata la Compagnia del Tempio.

43. A 13. Marzo 1528. Berto di Niccolò Cordinelli, fu decapitato per affari di Stato.

44. A 25. detto. Matteo di Giovanni Canigiani, fu decapitato a ore nove per affari di Stato.

45. A 17. Aprile detto. Pandolfo di Giuliano Pucci per Sentenza del Magistrato dei Quaranta a ore 9. fu decapitato.

46. A 5. Agosto detto. Neri di Pietro Diacciuri, fu decapitato per affari di Stato.

47. A 4. Maggio 1529. Ser Carlo di Michele Locchi Notaro dell'Arcivescovado, fu decapitato nella Corte del Bargello per aver ammazzato Giov. della Pecora Fabbro, e si costituì prigione alle ore 21. e all'ore 1. di notte fu decapitato.

48. A 15. Ottobre detto. Carlo di Antonio Locchi, fu decapitato a ore 18. per affari di Stato quale aveva detto

che Firenze era dei Medici, e perciò esser meglio rimetterli dentro, che aspettare la guerra, questo disse a Pietro Giacomini, il quale avvisò la Signoria.

49. A 15. Novembre detto. Piero di Giovanni di Bardo, fu impiccato, ed arso nella Corte del Bargello per vari delitti gravi.

50 A 23. detto. Lorenzo di Giovanni Cresci, fu decapitato il perchè non si sà.

51. A 29. Gennaio 1530. Mariotto di Giovanni Gandi, fu decapitato nel palazzo per Sentenza dei Sigg. Medici.

52. A 4. Luglio detto. Lorenzo di Tommaso Soderini, fu impiccato al ferro del Bargello perchè avvisava il Principe d' Oranges con lettere, con cenni, di quello che si faceva in Firenze quando era assediato.

53. A 14. Luglio 1530 Iacopo di Simone Corsi, e Francesco suo figliolo furono decapitati in Pisa, ed era Commissario per la Repubblica, e in quel tempo in suo scambio andò a Pisa Pietro Odoardo Giachinotti.

54. A 24. Agosto detto. Pietro Odoardo Giachinotti suddetto, fu decapitato a Pisa dopo l'assedio. ed era Commissario Luigi Guicciardini, quando lo fece decapitare.

55. A pr. Settembre detto. Girolamo dal Ponte a Rignano, e Domenico di Costantino del Perugino furono i primi che furono impiccati al luogo dove si costuma in oggi i quali furono giustiziati per aver rubato in molte Chiese, e per aver scassato molte botteghe, e per aver di notte tempo scalato le mura di questa Città di Firenze con robe di contrabbando.

56. A 6. Ottobre detto. Giovanni di Antonio Piemontesi della Guardia, andò sul carro, e da S. Iacopo in Campo Corbolini gli fu tagliato una mano, e in Piazza fu squartato vivo per avere assassinato Pietro Oste del Porco suo amico, e datoli molti colpi sulla testa con un martello si disse, che il detto Giovanni morisse quasi arrabbiato.

57. A 31. detto. Bernardo da Castiglione di anni 72. Francesco Carducci Gonfaloniere per l' assedio, e Iacopo Ghelardini, furono decapitati per affari di Stato.

58. A 22. Novemb. detto, Luigi Soderini, e Gio. Batista Fei, furono decapitati nel palazzo per affari di Stato.

59. A 27. Aprile 1531. Pavlo del Nero, fu decapitato al Canto del Tribolo a ore 22. per affari di Stato.

60. A 29. detto. Bartolommeo di Geri Cioppi, fu decapitato in palazzo a ore 7. per affari di Stato.

61. A 15. Novembre detto. Iacopo di Luigi Pucci, fu decapitato per avere ammazzato una figlia.

62. A 10 Agosto 1533. Gabbriello Rossi, fu decapitato a ore 16. per affari di Stato.

63. A 12. Settembre detto. Gio Batista di Bernardo Federighi, fu decapitato per avere avvelenato un suo parente.

64. A 29. Dicembre detto. Orlando di Giovanni Monaldi, fu decapitato per affari di Stato.

65. A 28. Aprile 1534. Andrea di Giuliano di Firenze tessitore di drappi, andò sul carro, e fu strangolato, e abbruciato al Canto alla Macine per aver rubato il giovedì santo in S Basilio un Calice dal Ciborio di detta Chiesa dove vi era dentro un' Ostia consacrata del giorno avanti, e le ossa, e ceneri del suddetto furono sotterrate in S. Bartolommeo in Via Calzajoli.

66. A 17. Luglio detto. Uguccione di Giovanni Donati, fu decapitato per affari di Stato.

67 A 17. Ottobre detto. Antonio Boni, fu decapitato per affari di Stato.

68. A 29. Novembre detto. Francesco di Gio. Batista de Nobili, fu decapitato per affari di Stato.

69. A 27. Febbraio 1535. Agostino Biliotti, fu impiccato alle finestre del Bargello per affari di Stato.

70. A pr. Marzo detto. Alessandro di Piero Penizzi, fu decapitato per affari di Stato.

71. A 27. detto. Giovanni Benini, fu decapitato per affari di Stato.

72. A 22. Maggio detto. Andrea del Bianco di S. Gimignano, fu condannato che dovesse essere decapitato, e quando fu sul pratello ebbe la grazia, e fu menato alle stinche a vita; il delitto fu per aver assassinato di notte alcuni Cavalieri Fiorentini.

73. A 18. Novembre detto. Bernardo di Lodovico Biffoli, fu impiccato al ferro della Giustizia per affari di Stato.

74. A pr. Febbraio 1536. Cosimo di Bartolommeo Bardelli, fu impiccato a ore 12. per affari di Stato.

75. A 13. Giugno detto. Francesco di Lino Rondinelli fu decapitato per affari di Stato.

76. A 5 Marzo 1537. Leonardo di Francesco da Spicchio, fu decapitato nella Corte del Bargello, e non si volse mai pentire nè confessare.

77. A 3. Agosto detto. Lodovico di Guglielmo Rucellai, fu decapitato in Piazza per affari di Stato.

78. A 4 detto. Gio Batista Giacomini, Leonardo Reghiadori, e Andrea di Lorenzo Strozzi, furono decapitati in Piazza sul palco per affari di Stato, ed erano stati presi il dì primo del suddetto mese a Monte Murlo.

79. A 5. detto. Bartolommeo Valori, e Filippo suo figlio, Antonio Francesco delli Albizzi, e Alessandro Rondinelli a ore 7. furono decapitati nella Corte del Bargello, e Francesco del Tessitore, fu impiccato al ferro della Giustizia. Questo Bartolommeo Valori per l' assedio entrò in Firenze Commissario di Sua Santità, e per certo tempo andò per Firenze con la guardia delli Alabardieri, fu uno dei più competenti Cittadini che avesse il Papa Clemente, e poi mutò mantello, e dopo la creazione del Duca Cosimo, vennero i soprascritti con Filippo Strozzi per mutare lo Stato di Firenze, e si condussero a Monte Murlo, dove il dì primo del detto mese, ed anno furono fatti prigioni dagli Spagnoli, e altri mandativi dal Duca, e condotti in Firenze, e fecero detta fine. Questo Bartolommeo Valori, e Antonio Francesco delli Albizzi nell' anno 1522. furono dei principali che si adopravano a far tornare i Medici a Firenze, e Pietro Soderini era allora Gonfaloniere.

80 A 15. Gennaio 1538. Capitano Gualtierotti, Niccolò Strozzi, Gio. Francesco del Benino, e Antonio di Raffaello Buonamici, furono decapitati nel Palazzo del Bargello a ore 12. a porta chiusa per affari di Stato.

81. A 11. Agosto 1539. Alberto da Castiglione, e Ruggiero di Bastiano Minerbetti, furono decapitati sulla porta del Bargello per affari di Stato.

82. A 16. Maggio 1540. Alfonso Piccolomini, fu impiccato al ferro del Palazzo di Giustizia, e la sera fu levato, e sepolto nel Tempio, la causa si dice per aver macchinato contro Sua Altezza.

83. A 13. Agosto detto. Alessandro di Leonardo Buonaccorsi fu decapitato a ore 7. per Ladro.

84. A 27. detto. Lorenzo di Piccino Piccini, fu de-

capitato a ore 11. nel Bargello per affari di Stato.

85. A 7. Ottobre detto. Barone di Gherardo Spini, fu decapitato a ore 11. e mez. nel Bargello per affari di Stato.

86. A 8. Luglio 1542. Giulio di Bernardo Rossi, fu decapitato a ore 7. nel Palazzo di Giustizia per affari di Stato.

87. A 9. detto. Giuliano di Piero Buonaccorsi, fu impiccato al luogo pubblico, e stette appiccato fino alle ore 22. ed il Popolo lo levò, e lo strascinarono per Firenze, e lo buttarono in Arno, il delitto fu perche ricercò uno che tirasse una schioppettata al Serenissimo Duca.

88. A 12. detto. Cosimo di Antonio Scali Cittadino Fiorentino, fu decapitato sulla porta del Bargello per aver tagliato la testa a sua madre, ed il suo corpo gettatolo in un pozzo di sua casa, il quale stava in Cafaggiolo, e morì impenitente, e fu sotterrato lungo le mura.

89. A 22. Settembre detto. Girolamo Possacchi di Castel Fiorentino, fu impiccato per diversi omicidj, e l' istesso sospettandosi della morte quando era in prigione, si ferì malamente, fu guarito si pentì di tal peccato con altri che aveva, e morì assai bene.

90. A 28. Giugno 1547. Francesco di Domenico di Ser Gabbriello Leoni, fu impiccato in Mercato Nuovo per fraude di libri, e scritture.

91. A 18. Giugno 1548. Paolo Buonagrazia, Francesco Bucherelli, Lorenzo Spinelli, e Niccolò Alessandri, essendo stati trovati in sabato notte con ribaldelli, ed altri strumenti di ferro, ed avevano rotte alcune finestre ferrate per entrare in Casa di Gino Girolamo, e Lodovico Capponi per ammazzare Gino, e li affrontarono in Casa al bujo, quali Capponi si difesero perchè con Gino era a dormire il Capitano Gio. Batista Venturi, ed il Capitano Goro da Monte Brandi, e un pedante, che tutti si portarono valorosi, e rimase morto Niccolò Alessandri, ed il Capitano Buonagrazia lo gettarono nel pozzo di Casa Capponi, e s'appesi una gamba, e lo Spinelli, e Bucherelli furono presi in un campo di grano, e fra la Porta a Pinti, e S. Gallo furono impiccati, e questo disordine nacque dal Bucherelli, che aveva toccato uno schiaffo da Gino Capponi, e il Bucherelli, e suoi Compagni ordirono questo tradimento per vendicarsi, e si portarono addosso tutti la medes. pena.

A 2. Ottobre detto. Senza nome, solo il casato

che era del Cacco Salvestri, fu impiccato in Porta Rossa per famosissimo Ladro.

93. A 4. Febbraio 1549. Matteo del Macchia, fu impiccato al ferro del Bargello per ordine del Gran-Duca perchè risquoteva le Decime, ed aveva fatto altre brutture, che non sono da descriversi.

94. A 24. Ottobre 1551. Antonio di Giovanni Bandani, fu impiccato al luogo pubblico, e poi fu abbruciato per aver commesso alcuni delitti di sodomìa.

95. A 27. detto Girolamo di Bartolommeo Ferretti, fu impiccato in Via Larga per avere ammazzato suo padre.

96. A 19. Novembre 1552. Ruberto di Filippo Rucellai, fu decapitato a ore 13. nel Palazzo di Giustizia per affari di Stato.

97 A 22. Settembre 1551. Gio. Batista di Cosimo Strozzi, Bartolommeo di Cosimo Arrighi, e Tommaso di Piero Giachi furono decapitati sulla Piazza di S. Apollinare sopra di un palco; e le loro teste furono messe sulle lancie, e tutti questi nella guerra di Siena fecero grande esercito. Francesco, e Piero Strozzi che cosreggiavano col nemico, furono fatti prigionieri nella battaglia il dì 2. Agosto 1551. e dalla Porta a S. Gallo furono condotti a Firenze bene ammanettati.

98. A 2. Marzo 1555 Bernardo di Gherardo Corsini, fu decapitato per affari di Stato.

99. A 12. Settembre detto. Francesco di Giovanni Naldini; e Gio. Batista d'Antonio Porcellini, furono decapitati sulla porta del Bargello.

100. A 10. Gennaio 1556. Alessandro di Piero Salviati, fu decapitato nella *Fortezza* di Livorno, costui per la guerra di Siena, e poco avanti che se ne andò a Roma da per se, oppure stimolato da altri che allora vi erano col seguito, Piero Strozzi essendosi con esso, e con altri fuori usciti di *Firenze*, dopo la perduta battaglia, ritirato il posto, e perciò venendo quella *Fortezza* in potere dell' Imperatore ivi fu preso.

101. A 17. Maggio 1557. Gherardo di Corso Adimari, a ore 7. fu decapitato nel Palazzo di Giustizia, e Bernardo da Castiglione, fu decapitato sopra di un palco da S. Apollinare, e Niccolò di Buonagrazia, Pandolfo di Carlo Puccini, e Leone di Angiolo della Torre, furono impicca-

ci sulla medesima piazza per affari di Stato, ed erano tutti giovani di prima barba.

102. A 10. Aprile 1559. Giuliano del Tovaglia, e *Filippo* Sacchetti, furono impiccati al ferro del *Palazzo*; il detto *Giuliano* era stato pagatore nell' esercito della guerra di Siena, dicesi che non aveva mai usato realtà in tal maneggio tanto alla pecunia, e tasse, e dopo la guerra usò troppa licenza nel parlare, e fu quello, che propose il Dazio di pagare due crazie lo stajo il grano di gabella, e fece questo quando era in favore del *Gran-Duca*.

103. A 2. *Gennaio* 1560. Cav. *Pandolfo* di Messer *Giuseppe Pucci*, fu impiccato al ferro, *Rinaldo Pucci*, Soldo di Tommaso Cavalcanti, e Lorenzo di Iacopo dei Medici, furono decapitati sulla *Piazza* di S. Apollinare sopra di un palco, e le loro teste furono messe sulle lancie, la causa fu per aver macchinato contro la persona del *Gran-Duca*.

104. A 24. Maggio d. *Francesco* di Basignano Guidetti, fu decapitato per aver ammazzato suo padre a tradimento.

105. A 10. Ottobre 1573. Baccio *Panciatici*, fu decapitato a ore 16. sulla porta del Bargello, costui era un uomo troppo ardito, cioè di dare, che molte cose gli erano riuscite il quale era stato in prigione circa a venti anni; dipoi fece altre sciarrate, e così fu decapitato.

106. A 22. Agosto 1574. Orazio di *Pandolfo Pucci*, fu impiccato al medesimo ferro, dove fu impiccato suo padre per affari di Stato.

107. A 6. Maggio 1575. Bernardo di Cosimo Binesi, e Ristoro di Ristoro Machiavelli, furono impiccati sul palco da S. Apollinare, e le loro teste furono messe sulle lancie, la causa fu per affari di Stato.

108. A 15. *Gennaio* 1577. *Pandolfo* Martelli, fu decapitato sul palco sulla *Piazza* di S. Apollinare la causa fu per aver macchinato contro la persona del *Gran-Duca* Cosimo, e suoi figli, la testa fu messa sopra la lancia, ed era Compagno di *Pandolfo Pucci* suddetto.

109. A 8. *Febbraio* 1578. Vincenzio Serselli Nobile *Fiorentino*, e Bastiano Santini Cittadino, furono impiccati in *Via Ghibellina* per famosissimi Ladri, e Assassini, questi avevano fatto lega con uno che si dimandava l' Incognito

li avevano preso una Casa sul Canto di Via S. Giulia-

no, onde una sera gli vennero voglia di darsi i martiri; il detto Incognito non gli poteva reggere perchè si davano la fune, e cominciò a dire che li facevano male, li detti lo calarono, e col medesimo canapo lo strozzarono, e poi lo involtarono in un pezzo di rascia nera, che secondo la fama l' avevano rubata, e dopo morto lo sotterrarono a mezza notte nei Chiostri di *S.* Croce, ma poi come volse Iddio, fu preso il detto *S*antini, e confessò il tutto il quale scoprì anco il *S*erselli; il detto *S*erselli non confessò niente, ma fu convinto dal detto *S*antini, e fu disotterrato l' Incognito che andò a insegnarli il *S*antini dove era', dipoi furono condannati come sopra, e morirono assai bene.

110. A 10. Dicembre detto. Niccolò di Bastiano Cavalcanti, fu impiccato al ferro del *P*alazzo di *G*iustizia, questo era giovane, e si era dato alle male pratiche, e con i Compagni si risolsero una notte a sfondare il tetto dello Speziale del Moro, e portarono via varie robe.

111. A 12. detto. Bernardo di Antonio Antinori, fu strangolato in segrete, ed ebbe solamente due ore di tempo per potersi confessare la causa fu per gli amori della figliola del *G*ran-Duca Cosimo.

112. A 3. Ottobre 1582. Quirino figlio di Messer *G*iovanni della Casa, fu decapitato al luogo pubblico, costui aveva preso da un *F*iorentino una buona somma di danaro cioè aveva fatto vitalizio a un tanto per cento, e per liberarsi da quel lascito, lo fece ammazzare da Angiolo Buceti, e ancora lui fu impiccato in sua compagnia.

113. A 15. Agosto 1597 Messer Cammillo Zagheri *G*entiluomo di *P*accia d' anni 30, fu decapitato sulla porta del Bargello, costui era Rettore delli *S*tudi di *P*isa, ed essendo una sera in una Casa avendo lasciato due servitori appiè dell' uscio di detta Casa, e passando alcuni *P*isani con le armi si azzuffarono con i detti servitori quali restarono feriti. Il suddetto sentendo il rumore si affacciò alla finestra, e infuriato prese uno schioppo a ruota che aveva seco, ed escito di Casa disse che voleva ammazzare il primo *P*isano che trovava, e dato in tre persone senza sapere chi fossero sparò l' archibusata, e uno di quelli morì in capo ad un ora, e fatto il misfatto se ne andò a Casa a dormire, fu preso dalla *G*iustizia, e fu mandato a *F*irenze, e seguì quanto si è detto.

114. A 20. Settembre 1600. Antonio Casini di anni 73. e Andrea Mormorai furono impiccati al luogo pubblico questi erano Cittadini delle porte di *Firenze*, ed avendo durato qualche tempo a rubare i denari della Gabella, si disse anco che questo Mormorai era neutrale.

115. A 28. Aprile 1601. Lorenzo Botti dal Borgo, questo era Medico della Comunità di Cortona, fu decapitato a ore 10. sulla *Piazza* di *S.* Apollinare sotto la fune, ed il suo corpo sopra una tavola era collocato, e vi stiede fino all' ore 14. e poi fu cavato dalla Compagnia del Tempio, questo aveva commesso di gravi delitti in detto luogo, e S. A. R. derogò la sua causa.

116. A 15. Maggio detto. Paolo di Ipolito Giachetti, fu impiccato per impostura di Ladro, e si protestò di morire innocente, e quando il Boja gli diede la spinta si rompè il canapo, e cascarono nel fosso dove il Boja lo fece morire.

117. A 24. Luglio 1601. Benedetto di Giuseppe *Fei* Speziale *Fiorentino*, fu impiccato, e abbrucciato per aver usato un atto di oscenità in S. Lorenzo il venerdì santo, e il suddetto aveva anni 54.

118. A 29. Aprile 1620. Baldo di Baldone da *Pecchio*, fu impicoato per omicidj di *Frati* che erano due vecchi, e tre fanciulle questo fu causa che fu messa la campanella di ferro in terra nel Tempio, e l' altra sul pratello perchè voleva fuggire.

119. A 27. Luglio 1627 *Piero* di Marsilio di Marradi di anni 34. fu impiccato per delitto muto.

120. A pr. *Settembre* 1629. *Giovanni* di Lorenzo Zei del Borgo a Buggiano d' anni 23 fu decapitato per Ladro, e Assassino; questa fu la prima volta che si messe in uso la mannaja contrappesata, e nel separarsi il capo dal busto fu udito proferire il SS. Nome di Gesù.

121. A 16. Novembre detto. Matteo di Antonio Mariani, fu sentenziato alla forca, ma per *Grazia* di S. A. R. l' istessa mattina fu mandato in *Galera* a vita per essere stato raccomandato da molti Cavalieri il quale si dice che avesse rubato una piccola bagattella, ed era *Fiorentino*.

122. A 8. *Febbraio* 1632. Raffaello di *Francesco* da *Palazzuolo* d' anni 40. fu impiccato per Ladro, e Omicidario, e si raccomandava alla SS. Vergine.

123. A 14 Ottobre 1633. Girolamo del Capitano, e Antonio Maria Fittinela, furono impiccati a Livorno con il capestro nero per avere assassinato alcuni Mercanti Livornesi.

124. A 29. Luglio 1634. Pietro di Paolo Stibbi delle Pomarance, e Carlo di Giovanni, e Piero Brenna di Alcetri questi furono impiccati, e squartati, e furono condotti sopra di un carro per essere attanagliati, ma per la clemenza del Principe fu fatta solamente la mostra del martirio; questi avevano rubato una buona somma di danari a un uomo di detto luogo, e Pietro avvistosi di esser conosciuto, diede fuoco alla Casa di detto uomo, e si salvò solo un fanciullo, che si era nascosto il quale vedde morire il padre, la madre, e i fratelli che aveva il detto fanciullo, e poi rivelò il tutto alla Giustizia.

125. A 31. detto. Luca di Francesco da Palazzuolo, fu impiccato per Ladro di vasi sacri in diversi Monasteri, e morì assai bene.

126. A 23. Ottobre detto. Vincenzio Ciucci Fiorentino, fu impiccato al Ponte Vecchio per aver rubato a una di quelle botteghe dove era solito di trattenersi il giorno continuamente come amico del Maestro di d. bottega, e morì assai contrito, e disse al Popolo: lasciate stare la roba d'altri.

127. A 27. Novembre detto. Bartolommeo di Giustino Canacci Cittadino, gli fu tagliata la testa sulla porta del Bargello per essere stato più, e più volte contumace alla Giustizia di diverse sciaguraggini che fece, e lui disse al Popolo: Signori Fiorentini non imparate da me.

128. A 6. Giugno 1635. Bartolommeo di Gio. Batista Bartoli di Cortona, fu impiccato per Ladro, e Assassino.

129. A 5. Ottobre detto. Bastiano di Marco Fabbri da Pogolano, fu impiccato per Ladro, e Assassino di diversi luoghi.

130. A 30. Luglio 1636. Vincenzio di Bartolommeo del Casale del Monte, Francesco di Mariano Costa da Scaricalasino, furono impiccati per Ladri, e scassatori di robe sacre di diverse Chiese.

131. A 15. Settembre detto. Antonio di Giovanni Manzuoli dal piè del Pò, fu impiccato per Ladro, e per aver scassato molte Case.

132. A 20. Giugno 1637. Cosimo di Domenico Luti di Bugliolino, fu impiccato per Ladro, e altri gravi delitti, e non si sentì mai parlare.

133. A 21. Agosto detto. Cesare di Baldino Rabaldini di Marradi, fu impiccato per aver ammazzato uno suo Compagno a furia di bastonate, e per tutta la strada si raccomandava a Gesù, e alla SS. Vergine.

134. A 5. Settembre detto. Giovanni di Francesco dei Riva, e Santi suo fratello di Signa, furono impiccati per Assassini, e il detto Giovanni disse sul patibolo a tutto il Popolo, pregate il Signore Iddio per me, che per infinita Bontà sua ha voluto così perchè arrivi a salvare l'anima mia, e l'altro suo fratello fece un altro bellissimo prego.

135. A 18. Maggio 1633. Giovanni di Raffaello Santini Bombardiere, Gio. Antonio di Domenico Milanese, e Francesco Maria di Domenico Grazzini di Strada, furono impiccati, e squartati per Ladri, e Assassini; il primo morì con dire Gesù SS. Vergine; il secondo chiese una *Salve Regina* alla SS. Annunziata, ed il Grazzini che fu l'ultimo fece un bel prego.

136. A 14. Gennaio 1639 Lodovico di Giovanni Costa da Imola, fu impiccato per Omicidio, e Ladro, e non si sentì mai parlare, ed il Boja chiese per lui un Responsorio a S. Antonio da Padova.

137. A 4. Luglio detto, Francesco di Filippo da Chimenera da Loviano, e Antonio di Gio. Batista Ginocchi, gli furono tagliate le teste per monetari, e Ladri, e Francesco disse a Antonio prega Iddio per me, e Antonio fece un bel prego.

138. A 22. Agosto detto. Annibale di Antonio Mascagni detto il Palandra, fu impiccato per Capo assassino di anni 84.

139. A 17. Settembre detto. Gio. Maria di Cesare Battaglioni di Marradi, Amideo Cantucci della Marca, e Michel Angelo di Antonio di Capo a S. Pietro Padovano al quale gli fu tagliata la testa, e gli altri due furono impiccati.

140. A 11. Ottobre detto. Tommaso Cappuccini Napoletano Alfiere del Sig. Conte Panicarola, gli fu tagliata la testa sulla porta del Bargello per aver tirato una fucilata a un soldato, e subito morì; il detto Paziente subito prima di esser decapitato, mandò a dire al detto Sig. Conte per persona incognita che lui riceveva volentieri la morte prima per amor di Dio, e poi per comando del suo Sovrano il quale pregandolo a volerli perdonare prima di morire.

141. A 18. Gennaio 1640. Filippo di Niccolò de Nobili

Valori Nobile Fiorentino, fu impiccato al ferro de Nove sotto gli Ufizi per ordine di S. A. R. per aver fatto una buca alla Cassa dei Soprassindaci dei denari del Pubblico, ed aveva falsificati i libri, e fu impiccato, morto in zimarra verde, e pianelle gialle, perchè in segrete gli fu dato veleno, e fu sepolto in S. Biagio nella loro sepoltura.

142. A 27 Febbraio detto. Carlo di Antonio Giannetti Milanese, fu impiccato per Ladro, e Borsajolo famosissimo, e andò al patibolo scalzo.

143. A 9 Maggio detto. Giovanni di Niccolò Biondi di Montevarchi, fu impiccato per Ladro in diverse Case in età di anni 56, e quando fu per aver la spinta disse al Popolo che li dispiaceva a fare sì funesta morte.

144. A 23. Maggio 1641. Antonio di Giulio di Manzini Gentiluomo Pisano, fu impiccato, e squartato, e fu condotto in seggiola, e scalzo in carcere, il delitto fu per avere ammazzato il suo fratello, e rubatoli la roba.

145. A 29. Agosto detto. Bernardo detto Cornetto, Antonio Navarra Piemontese, e Stefano Scopitesi Fiammingo, questi furono presi la detta mattina per Assassini, e Ladri, e furono impiccati dopo che la Compagnia del Tempio ebbe fatta la funzione che suol fare per la Decollazione di S. Gio. Batista.

146. A 16. Sett. 1643. Antonio di Maso Masi da S. Gaudenzio, gli fu tagliata la testa per gravi delitti commessi.

147. A 20. Ottobre detto. Fu impiccato un Soldato sul Ponte Vecchio perchè erano quattro Soldati che furono presi di notte che rubavano a una di quelle botteghe, e furono condannati due alla Galera, e due a morte; in quel tempo era vacante il posto del Boja, e a quei due gli fecero tirare il dado a chi doveva fare da Boja, uno l'altro toccò a uno di quelli, bensì quello che fece da Boja campò pochi giorni.

148. A 10. Novembre detto. Giacomo di Claudio detto Borgognone, fu impiccato, e squartato per Ladro, e fu accompagnato da un altro Soldato, e finita la funzione fu mandato in Galera con altri nove Compagni.

149. A 16. detto. Stefano di Pier Antonio Gualdalti di Palazzuolo, fu impiccato per Assassino, e per Omicidio di Margherita sua serva, furono rizzate le forche sul Canto di Via Borgo Allegri.

150. A 30. Maggio 1644. Baldo di Matteo Salvi di Urbino fu impiccato sul Ponte Vecchio per aver rubato a una di quelle botteghe.

151. A 16. Giugno detto. Valerio di Giovanni della Rocca, Gio Domenico Piemontesi, Agostino di Marco, e Antonio Sambiagi, questi furono catturati il giorno avanti, e il giorno dopo furono impiccati in Piazza Granducale per sentenza di guerra per Disertori, e Ladri.

152. A 26. detto. Vincenzio di Gio. Maria di Dalmazia Olandese, fu impiccato per Monetaro falso di anni 48.

153. A 7. Luglio detto. Matteo di Cristofano Nanni da Targa di anni 60. fu impiccato per avere ammazzato la serva a tradimento, e Ladro in case, e botteghe.

154. A 26. Febbraio 1645. Bartolommeo di Raffaello Croci da Ugolena, fu impiccato per avere ammazzato disse lui a caso una serva, ed aveva anni 50.

155. A 7. Giugno detto. Giulio di Lorenzo Giacobbi Veneziano di anni 20. e Rocco Gelli di Trivigliano, furono impiccati, e squartati per avere strozzato il Prete Iacopo Razzi Perugino nell' Albergo del Giglio, e furono rizzate le forche da S. Romolo.

156. A 6. Agosto detto. Antonio di Fabiano di Firenzuola, fu impiccato, e squartato per Assassino di strada, e aveva anni 58.

157. A 2. Marzo 1646. Pasquino di Giovanni Fantini Stallone, fu impiccato, e squartato per aver rubato alla scuderia di anni 60.

158. A 4. Aprile detto. Simone di Matteo Mordei da Montale di anni 54. Francesco di AngioloPazzi da Torpi di anni 32. furono impiccati per Ladri, Monetari, eIncendiari.

159. A 30. detto. Bartolommeo di Guglielmo detto il Viaggia Genovese di anni 60. e Gabbriello di Vittorio Caseri di anni 29. furono impiccati in Piazza per Assassini della Città, che facevano il papasso.

160. A 3. Maggio detto. Stefano di Antonio Arrigo Milanese, fu impiccato in Piazza Granducale di anni 58. per Ladro della Dogana.

161. A 5. Agosto detto. Furono impiccati due Servitori del Sig. Marchese Malespina Guardaroba maggiore di S. A. R. abitante in Palazzo Vecchio; si scoprì che avano contraffatto le chiavi, e avevano rubato assai

in detta Guardaroba, e furono rizzate le forche tra la Dogana, e la Fonte.

162. A 9. Giugno 1647. Fu impiccato, e squartato un tale del Piano dalla Fonte per avere ammazzato un tale Albizi che lo trovò per la strada, e lui diceva per la strada che moriva a torto.

163. A 19. detto. Matteo di Antonio Maupati di Lari, fu impiccato per Ladro.

164. A 27. detto. Donna Maria Benedetta Tommaselli, fu impiccata per essere complice con gli suddetti Giulio Giacobbi, e Rocco Gelli, e la detta aveva anni 43.

165. A 24 Febbraio 1648. Sabatino di Marco Cei, e Bartolommeo suo fratello, gli furono tagliate le teste sul pratello, e le loro teste furono messe sulle forche; il delitto fu grave per aver ammazzato un Prete.

166. A 28. Maggio detto. Giovanni di Iacopo Bolognese, fu impiccato per Ladro di anni 28.

167. A 14. Agosto 1649. *P*aolo di *P*ompeo *P*orri di *P*erugia di anni 34 fu impiccato, e squartato al Canto del *P*ino per aver ammazzato una Meritrice che stava in Via di Mezzo, e fu impiccato in giovedì.

168. A 25 Febbraio 1650. Santi di Iacopo Sambucchi da Sordano di anni 51. fu impiccato, e squartato per Assassino di strada, e Omicidiario.

169. A 20. Giugno detto. Gio. Domenico detto il Camicia Modanese, fu impiccato, e abbruciato quale si dice per Stregone, e aveva anni 58.

170. A 25. Agosto 1651. Leonardo di Cosimo Carloni d. il Nardella da Montevarchi, fu impiccato per Ladro.

171. A 18. Agosto 1652. *P*ier di Lorenzo del Toro di Figline, fu impiccato di anni 32. per Ladro, e Assassino.

172. A 26. detto. *P*aolo di Iacopo Martinetti d. il Lombardo, fu impiccato per Monetaro falso, e aveva anni 50.

173. A 20. Gennaio 1653. Zanobi di Domenico Franchi di Mugello, fu impiccato per Monetaro falso, e aveva anni 31.

174. A 29. Febbraio detto. Domenico di Andrea Bartolucci di anni 23 e Andrea di *P*iero Lucherini di anni 29. di Scarperia, furono impiccati, e squartari, e mandati i loro quarti tra la Lastra, e Malmantile per aver ammazzato moglie, e marito, e rubatoli la roba.

175. A 29. Novembre detto. Bartolommeo di Valri

Gallini Mugnajo, Carlo di Bastiano Landi Cherico, e Gio. Batista di Iacopo Massi Bombardiere, questi furono impiccati in Piazza Granducale sul Canto delle Bande, con i cartelli d'avanti che dicevano per Ladri, e Scassatori di botteghe, e Bartolommeo nell' atto di aver la spinta, disse a rivederci in *Paradiso*, e di Carlo fu sentito nominare il SS Nome di Gesù, e Gio Batista disse al *Popolo* che lasciassero andare le male pratiche, e obbedissero i propri Genitori.

176. A 30. Marzo 1654. Cesare di Giovanni Nuti da Crespino, fu impiccato di anni 41. per Ladro di animali, e tagliatore di alberi.

177. A 27. Luglio detto. Pietro di Marsilio di Marradi di anni 40. e Angiolo di Ottavio Cappelli di anni 43. inderti furono impiccati, e abbruciati per sodomia, e fu un grande spavento perchè non si sentiva no parlare.

178. A 9. Ottobre detto. Luca di Annibale di Galcinaja di anni 26. e Gio. Paolo di Giovanni Franchi di anni 24. furono impiccati, e Luca squartato, ed erano Assassini, e Ladri.

179. A 3. Febbraio 1655. Raffaello di Francesco da Palazzuolo, fu impiccato per Ladro, e Omicidj di anni 48. e in ultimo si raccomandò alla SS. Vergine.

180. A 23. Luglio detto. Tommaso di *Piero* Maciulli, e Paolo di Marco detto il Fiorentino, Bartolommeo di Niccolò Bassi, Cammillo di Mariano Soffia, e Cammillo di Iacopo Iacopetti, questi erano della Contea di Vernio, e furono impiccati in Piazza per Assassini, e Ladri di strada.

181. A 30. detto. Pellegrino di Giovanni Galletti, fu impiccato per Monetaro falso di anni 58.

182. A 14 Ottobre detto. Giuliano del Capitano, e Antonio Maria Facinajolo. furono impiccati a Livorno con capestro nero per avere assassinato alcuni Mercanti.

183. A 16. Maggio 1656. Giovanni di Lorenzo detto il Golpone da Tirli Vicariato di Firenzola, fu impiccato, e squartato per aver ammazzato un suo Compagno, e rubatoli la roba.

184. A 8. Agosto detto. Domenico di Lorenzo Becchieni dell' Olmo, fu impiccato per Assassino di anni 80

185. A 31. Luglio 1657. Tommaso di David Crociani di anni 50. Angiolo Maria di Liberato Liberati di anni Antonio d' Onorio Stracchini di anni 36 e Piero Pao-

letti di anni 35. questi erano Corsi, e furono impiccati in Piazza per Assassini.

186. A 9. Maggio 1659. *P*asquino di Lorenzo Pasquini della Villa di Cignano d' Arezzo, fu impiccato per gravissimi delitti.

187. A 4. Marzo 1661. Simone di *P*aolino Morandi di anni 58. fu impiccato, e squartato per Assassino.

188. A 29. Agosto 1662. Domenico di *P*iero Caciotti del Borgo a S Lorenzo. fu impiccato con cartello che diceva per famosissimo Ladro.

189. A 12. Settembre detto. *P*aolo di *G*io. Batista Manzuoli di anni 34. e *P*asquino di Michele Chimenti furono impiccati per Ladri di vasi sacri.

190. A 8. *G*iugno 1663. *F*rancesco di Santino Bassi di anni 64 gli fu tagliata la testa, e fu messa sulle forche per Assassino, Incendiario, e Monetaro falso.

191. A 21. Luglio detto. Il Dottore Iacopo *G*uelfi, fu condannato al taglio della testa, e tre suoi Compagni senza nome furono impiccati in *P*iazza per gravi delitti.

192. A 11. Settembre detto. *F*rancesco detto Cecco Cerajo Fiorentino a ore 10. fu ammazzato dalli Sbirri e aveva anni 30. e la testa fu messa per tutto il giorno dove si dà la corda, e poi fu messa sulle forche, e il suo corpo fu portato dalla Sbirreria lungo le mura, la causa non si sà.

193. A 20. *G*ennaio 1664 Martino di Luca Zampogni di anni 25. e Cesare di Lorenzo *G*uardi di anni 34. furono impiccati.

194. A 13. *G*iugno 1665. Bartolommeo di *F*rancesco da Farneto di anni 28. fu impiccato, e abbruciato per ordine del S. Ufizio.

195. A 16. Settembre 1667. Cammillo di *P*iero Migliaccio di anni 59. fu impiccato, e squartato per aver ammazzato il suo fratello, e rubatoli la roba.

196. A 18. Dicembre 1668. *G*iovanni di Lodovico *P*alli detto il Paura di anni 38. fu impiccato, e squartato per Ladro, e Assassino.

197. A 28. Marzo 1670. Santi di Niccola della Torre di anni 35. fu impiccato, e squartato per Assassino, e suo padre un giorno lo volse riprendere per farli vedere quello che faceva si rivoltò e ammazzò il proprio padre.

198. A 12. Settembre 1670. Alessandro di Francesco

Cioppi da S. Felice a Ema, fu impiccato, e squartato al Ponte a Ema, la causa fu perchè voleva una ragazza, ed i suoi Genitori non gliela volevano dare, bensì fu sposa di un altro, e lui per picca mandò una sottocoppa di frittelle avvelenate quando erano a tavola, e nemorì della gente, ma non quelli che voleva, scoperto che fu, subito fu fatta la giustizia d' avanti all' uscio della sua Dama.

199. A 16. Ottobre 1671. *P*ietro Macciani detto il *Su*rini di anni 59. ed il suo figlio di anni 34. furono impiccati sul *P*onte Vecchio per Monetari falsi.

200. A 14 Novembre detto. Donna *F*austina di Antonio Moschini di anni 34. di Campiglia, fu impiccata per aver ammazzato il suo marito.

201. A 24. Maggio 1672. Benedetto di Andrea Zucchetti, fu impiccato per Ladro, e Scassatore di botteghe, ed era Fiorentino.

202. A 5. Novembre detto. Donna Lucrezia *P*aoletti di anni 30 gli fu tagliata la testa, e fu portata a *Si*gna dove aveva fatto il male cioè di avere ammazzato il marito, ed un figlio.

203 A 13 Gennaio 1673. Francesco di *G*iovanni Grifoni di Dalmazia di anni 60. fu impiccato per Monetaro falso, ed un suo figlio fu mandato a *P*isa per fare nutomìa.

204. A 8. Luglio detto. Bartolommeo di *P*aolo Bachini da Dicomano, fu impiccato, e squartato per gravi delitti.

205. A 29. detto. *P*iero di *G*io. Batista Bellini da *G*ambassi di anni 22. fu impiccato, e squartato per molti delitti

206. A 27. *G*ennaio 1674. Lorenzo Manzoli di Dicomano, fu impiccato per Ladro.

207. A 10 Maggio detto. Bernardo Vannini della Montagna di *P*istoja di anni 48 fu impiccato per Ladro, e Assassino.

208. A 30. Settembre detto. Alessandro Baretti di anni 35 *G*iovanni Donati di anni 26. e Amadio Amidei di anni 34. furono impiccati per Assassini, e Ladri.

209. A 7. *G*iugno 1675. *F*rancesco di *S*anti Arrighi detto lo Scarpa Birro Romagnolo di anni 42. fu impiccato per cose disoneste.

210. A 14. Maggio 1677. Domenico di Giuseppe Bargassi detto Cassajo di anni 36 fu impiccato per *S*cassatore di botteghe, e due ragazzi che erano di lui seguaci che uno aveva anni 12. e l'altro 15. che dipoi furono mandati in Galera.

211. A 19. Ottobre detto. Cosimo Scarpini, fu impiccato per aver ammazzato la moglie.

212. A 10. Settembre 1678. Donna Giovanna Alfani, fu impiccata per Infanticidio.

213. A 16. Febbraio 1679. Fra Silvestro Basilio Angiolo Agostiniano, fu impiccato, e abbruciato per ordine del S. Ufizio, la causa fu perchè era Laico, e aveva celebrato molte Messe, e quando era al Secolo si domandava Francesco Carriccioli.

214. A pr. Luglio detto. Santi Totti da S. Gaudenzio di anni 49. gli fu tagliata la testa per Omicidiario a tradimento.

215. A 8. Febbraio 1680. Donna Caterina Angiola delli Innocenti di anni 29. fu impiccata per aver dato una creatura a mangiare a porci.

216. A 24. detto. Francesco di Vincenzio da Canona Soldato delle Bande di Casentino di anni 38. gli fu tagliata la testa sul pratello per Sicario.

217. A 14. Settembre detto. Lodovico di Giovanni Palli di anni 70. detto il Paura, e Centino di Gio. Francesco Lori di Genova di anni 46. furono impiccati in Piazza per Ladri, e Assassini.

218. A 28. Marzo 1681. Bartolommeo di Giovanni Palli detto il Paura di anni 53. fu impiccato, e squartato per esser d' accordo col suo fratello suddetto, questo si ritirò, e fu cavato di sul sagrato, ed era Genovese.

219. A 29. Dicembre 1683. Gio. Batista Centelli di anni 30. Gio. Batista del Briga di anni 33. Domenico del Fantera di anni 38. Paolo Ricci di anni 63. Orazio Vensi di anni 57. e Niccola di Cola d' Ancona di anni 45. questi erano Navicellai, Ladri, Assassini, e furono impiccati in Piazza del Gran-Duca, ed erano Compagni dei Pauri.

220. A 8. Luglio 1684. Santi di Pasquino Fensi, fu impiccato per vari, ed enormi delitti.

221. A 29. detto. Pietro Cini di anni 27. Antonio Ronti di anni 58. Magnani, e Bastiano Casini di anni 30. furono condannati alla forca per aver rubato all' Eminentiss. Sig. Cardinale Nerli, quando furono sul pratello ebbero la Grazia da S. A. R. e furono mandati in Galera.

222. A 6. Ottobre 1685. Antonio Parrini, fu impiccato in Piazza Granducale di anni 43. dietro al cavallo per av-

contraffatto i mandati del Sale, ed era d' accordo con il Roncelli, ed il detto Roncelli ebbe la segrete a vita.

223. A 11. Settembre 1688. Antonio di Santi Baldi di anni 40. e Giovanni Cialdini di anni 36. e Giovanni Ciabilli di anni 42. furono impiccati, e squartati per Monetari falsi.

224. A 23. Ottobre detto Giuseppe di Girolamo Gallesi Fiorentino Servitore della Sig. Filicaja, fu impiccato per aver rubato le lampane alla Compagnia della Brigida, ed era Governatore di detto luogo, e faceva fare orazione alle Tornate ai Fratelli perchè si scoprisse il Ladro.

225. A 10. Dicembre 1689. Benedetto Chiarini di anni 48. Francesco Cecconi Gonnelli di anni 27 e Carlo Porcelli di anni 34. furono impiccati per Assassini, e Ladri.

226. A 31. Marzo 1691. Vincenzio di Antonio Tellini di anni 46. e Michele di Natale Bartolini di anni 31. furono impiccati per molti misfatti.

227. A 6. Aprile detto. Biagio di Iacopo Masi detto il Sordo di Prato di anni 47. gli fu tagliata la testa sul pratello perchè aveva ammazzato a tradimento un Barbiere sulla Piazza del Carmine per conto di dare, e avere ec.

228. A 4. Agosto 1691. Antonio di Francesco Gullari di anni 56. gli fu tagliata la testa per Ladro del Monte di Prato.

229. A 25. Ottobre 1692. Donna Caterina di Niccolò Ristorini da Querceto di anni 27. fu impiccata per un Infanticidio d' un bambino che fece, e subito fatto lo prese, e lo ammazzò.

230. A 15. Aprile 1694. Domenico di Silvestro Tagliaferro detto Minghetto, fu impiccato, e squartato per aver ammazzata molta gente, e particolarmente Sbirri quali volevano ammazzare lui, ed aveva anni 56.

231. A 23. Luglio 1695. Donna Francesca di Giovanni Landi dello Zanbuca di anni 44. fu impiccata per molti Infanticidi.

232. A 21. Agosto detto. Donna Francesca di Matteo del Comune di Catinaja, fu impiccata per aver ammazzata una bambina sua figlia, e data a mangiare ai maiali, e perchè il Boja la fece patire fu mandato via.

233. A 24. Genn. 1698. Gio. Maria di Giovanni Bruschi, fu impiccato per Ladro, e Assassino di notte, e aveva anni 62.

234. A 19. Luglio detto. Cammillo di Giovanni Landi detto Zanbuca di anni 53. fu impiccato, e squartato per Sicario, e Ladro.

235. A 24. Gennaio 1699. Lorenzo di Iacopo Gondoni da Berzighella di anni 48. fu impiccato, e squartato per Ladro di luoghi sacri.

236. A 3. Luglio 1700. Donna Caterina di Lorenzo Tacchi di anni 30. fu impiccata per aver ammazzato il marito.

237. A 13. Luglio 1701. Donna Caterina di Francesco Musti di Pietra Santa di anni 28. fu impiccata, e accompagnata da Donna Rinaldi per infanticidio, e si protestò di morire innocente.

238. A 31. Marzo 1702. Giuseppe di Matteo Bandini di anni 48. e Lorenzo di Antonio Bagherini di anni 35. di Marradi furono impiccati, e squartati il Sabato di Passione per aver ammazzato un Fattore, e rubatoli la roba, e denari, e furono mandati questi ove avevano fatto il delitto.

239. A 10. Dicembre 1704. Gio. Batista d'Ercole Batistoni, fu impiccato per aver ammazzato la moglie, e per non ci essere il Boja fu cavato uno di Galera che chiese la detta carica, e perchè lo fece patire fu rimandato in Galera perchè il Popolo si rivoltava contro.

240. A 27. Giugno 1711. Michele d' Onorio Grassi dal Borgo a S. Lorenzo di anni 45. fu impiccato per Ladro di vasi sacri, e rubò ancora lo scatolino dell' Olio Santo, e con quello si unse le scarpe.

241. A 14. Gennaio 1712 Giovanni Pazzi detto Furberia di anni 40. di Tredozio, fu impiccato, e squartato per Assassino, e Ladro, e si era vantato di volere ammazzare Monsignore Vescovo di Rimini.

242. A 21. Luglio 1714. Antonio di Domenico Palcherti Fiorentino di anni 32. fu impiccato per Ladro, ed aveva fatto molti scassi al Sig. Niccolò Cordelli assieme con un gobbo il quale fuggì via, e non se ne seppe più niente.

243. A 9. Agosto detto. Luca di Bartolommeo Francalanci di anni 70. fu impiccato, e squartato per aver ammazzato Dorotea Cerretesi fanciulla, e rubatali la roba.

244. A 30. Maggio 1716. Donna Maria Caterina di Ia-

[illegible] moglie del già Bartolommeo Rossi di Firenze [illegible] Francesco di Zanobi Beliesi nipote della medesima, furono impiccati per Ladri di Casa del Sig. Giuseppe Berotti.

245. A 24. Ottobre detto. Donna Caterina di Agostino [illegible] di Volterra di anni 37. fu impiccata per aver dato a mangiare ai porci una creatura.

246. A 5. Agosto 1719. Gio. Batista Manduli di Lucca di anni 50 e Pietro di Piccia di anni 30 furono impiccati per aver ammazzato il Tenente Giannozzi, e altre persone.

247. A 29. Nov. 1722 Domenico Donatelli da S. Giovanni in Val d'Arno di anni 18. fu impiccato per gravi delitti.

248. A 26. Aprile 1724. Cosimo di Gio. Batista Pagni di Monte Lupo, fu impiccato, e squartato di anni 26. per aver ammazzato un Frate Laico Domenicano, che si domandava Mangiacera.

249. A 18. Luglio detto Gio. Batista Martini di Sesto di anni 37. fu impiccato per aver ammazzato la moglie, e poi gettata nel pozzo.

250 A 30. Settembre detto. Gio. Maria Gianni Birro, fu cavato di Galera di Civitavecchia; richiesto da S. A. R. il Serenissimo Gio. Gastone, e lo richiese a Papa Innocenzio XIII. il quale condotto a Firenze fu impiccato per avere disubbidito a S. A. R. il quale gli comandò che non toccasse la moglie, nè la figliola, ed escito di lì le ammazzò, e quando fu in Cappella chiese grazia di aver le mani legate d' avanti, ed aveva anni 65.

151. A 16. Aprile 1726. Lorenzo di Tommaso Torrini di Marradi di anni 31. fu impiccato, e squartato per avere ammazzato il marito della sua maestra per prenderla in sposa.

252. A 21. Agosto detto. Domenico di Lupo di anni 26. e Giovanni di Sacco di S. Casciano di anni 30. furono impiccati, e squartati per aver ammazzato due, e rubatali la roba.

253. A 16. Ottobre detto. Gio. Antonio dell' Olmo doveva andare questa mattina ad impiccarsi, ed erano fuori le Cassette, ma per Grazia di S. A. R. ebbe la Grazia dalla Serenissima Principessa Violante perchè era a fare gli Esercizi nel Monastero di S. Teresa che doveva passare di lì, e fu mandato in Galera.

254. A 4. Gennajo 1731 Francesco di Santi della Garfagnana Granatiere in Fortezza da Basso, fu moschettato alle ore 20. la causa fu per aver tirato una fucilata al Caporale Savielli, e morì, e con la medesima fucilata ferì due altri, uno morì in capo a due ore, e l'altro guarì, e morì con dire, che quello aveva fatto non si pentiva che di bel nuovo l'avrebbe fatto, ed era Gen. il Baron Del Nero.

255. A 6 Settembre 1732 Giuseppe di Filippo Giannelli di Marradi di anni 45. fu impiccato, e squartato per aver ammazzato un suo Compagno che lo tirò a terra di un fosso, e vedendolo che non era morto lo finì di morire con credere che avesse del denaro, e gli trovò sedici quattrini.

256. A 28. Ottobre 1733. Antonio detto il Freschino Fiorentino, fu impiccato a Livorno per avere ammazzato due persone, ed era poco che era uscito di Galera condannato in Firenze per altri vari delitti.

257. A 4. Agosto 1734. Antonio Carleschi Fiorentino, fu impiccato, e squartato di anni 29. per aver ammazzato, e assassinato una Rivenditora da S. Piero, e ferito ancora il marito, è rimasto cieco da un occhio, e rubatogli la roba, e seguì questo la Vigilia di S. Silvestro Papa a un ora di notte, e fatto questo si ritirò nella Compagnia del Bechella in Palazzolo da dove poi fu cavato, e condotto in prigione, e chiese in segrete gli Esercizi i quali gli furono concessi, ed il martedì fu fatta la giustizia per paura che venisse la Grazia di Roma, come il giorno medesimo la venne, e fece una bellissima morte.

258. A 5. Febbraio 1735. Gio. Domenico Rigatti di anni 24. e Matteo Malcuori di Castel Fiorentino, furono impiccati per Ladri.

259. A 23. Agosto detto. Piero di Domenico Niccolucci da S. Piero a Sieve di anni 29. fu impiccato, e stiede attaccato alla forca tutto il giorno per vari omicidi.

260. A 20. Luglio 1737. Gio. Domenico Fini di Romagna di anni 26. fu impiccato per avere ammazzato un suo Compagno, e assassinatolo, questo doveva essere impiccato il dì 10. ma stante la morte del Serenissimo Gran-Duca Giq. Gastone, e morì il dì suddetto.

261. A 14. Agosto detto. Bastiano di Niceola Monachi di Castel Franco, fu impiccato per Ladro, e stiede attaccato alla forca tutto il giorno.

262. A 7. Settembre 1737. Gio. Batista Mercini, o sia Baccioni di anni 26. fu impiccato per Assassino.

263. A 24. detto. Iacopo di Francesco Monachi, nipote del suddetto Bastiano, fu impiccato di anni 30. per il medesimo delitto del suo zio, cioè per Ladro, e stiede attaccato alla forca tutto il giorno.

264. A 20. Novembre detto. Francesco Baldi di anni 38. e Gio. Francesco Vallecchi di anni 40. questi erano Muratori, ed erano Ladri che la notte andavano con le contracchiavi, ed aprivano le botteglie, questi furono presi il dì 23. Settembre 1737. sulla Piazza di S. Spirito che aprivano la bottega del Ottegajo, e presero Francesco Baldi solo, e la mattina dopo presero il suo Compagno, quali stavano di Casa dietro alla Chiesa di S Tommaso, gli furono dati i tormenti, e confessarono le robe che avevano rubate anni addietro che avevano sotterrate, come fu trovato il tutto, e furono condannati alla forca, e in quella mattina piovve assai, e fecero una buona morte.

265. A 30. Aprile 1738. Donato Rossi detto Brogio dalla Villa di Farneto Vicariato di Cortona di anni 35. fu impiccato per avere ammazzato la moglie.

266. A 23. Maggio 1739. Bastiano di Cristofano d. Spaccamontagne di anni 40. fu impiccato per Ladro di argenti.

267. A 6 Giugno d Donna Maria di Francesco Betti del Portico di Romagna di anni 38. fu impiccata per Infanticidio.

268. A 13. detto. Giuseppe di Giovanni Boschi dal Vicariato di Certaldo di anni 25. fu impiccato, e squartato per Assassino assieme col suo Cognato che questo fuggì fuori di Stato, e assassinarono assieme col suo Cognato il Fattore dello Spedale delli Innocenti verso la Pieve a S. Lorenzo.

269. A 8. Agosto 1739. Gio. Batista di Giuseppe Camparelli di Castello di anni 60. fu impiccato per avere ammazzato il padre, e la madre.

270. A 30. Settembre 1741. Pier Cammillo detto Biscio di anni 46. dello Spedale di S Spirito di Roma, fu impiccato, e squartato per Assassino, e Spia falsa, e quando fu da Mercato, e da Forni chiese il tabacco, e gli fu dato.

271. A 11. Giugno 1742. Antonio Giani di anni 21. fu impiccato per aver fatto un assassinamento in Città a ore 15. in Via S. Cristofano che ammazzò Mariuccia Meritri-

ce Napoletana, e con le forbice la scannò con altri colpi per la vita, e rubatali la roba, e stette due giorni in Casa esposta per decidere se doveva esser sepolta sul sacrato, ma venne la Sentenza da Monsig. Arcivescovo che fosse sepolta lungo le mura dietro all' Orto del Boja, e il sudd. dopo aver commesso il delitto non si partì di Firenze, e stette 56. giorni avanti che si scoprisse, e con tutto ciò seguitava a stare a bottega che faceva il barbiere, e stava dalla Buca dall' Ospizio dei *Padri* di Certosa, e discorreva del fatto come si suol fare, e diceva da se che se si scopriva l'avrebbe fatto impiccare. Fu veduto una sottana della d. Donna in Ghetto, fu dimandato dal Tenente chi gliene aveva venduta, e l'Ebreo rispose, un certo Antonio Giani, e come volse Iddio fu preso, e impiccato in giorno di lunedì.

272. A 20. Luglio 1743. Gio Batista di Matteo *Fusai* di anni 37. fu impiccato, e squartato per aver ammazzato, e assassinato il *Potestà* di Anghiari, e il d. Gio. Batista era di Montecchio, e morì con buoni sentimenti.

273. A 6. Giugno 1744. Bartolommeo di *Gio.* Batista Cavalcanti di anni 62. fu impiccato per Ladro, e aveva fatto molti scassi, e insegnava a rubare a suoi figlioli, quali furono mandati in Galera.

274. A 2. Gennaio 1745. Andrea di Giuseppe Basettoni delle Cortine d' Arezzo di anni 42 fu decapitato sul pratello per Omicidio, e andò in seggiola, e per tutta la strada sempre diceva che moriva innocente.

275. A 5. Giugno detto. Gregorio Gori detto Goretto di Castel Nuovo Vicariato di *Firenzola* di anni 35. fu impiccato, e squartato per Omicidio, e Assassinamenti, e per tutta la strada andò in seggiola, e questo seguì la Vigilia della Pentecoste.

276. A 18. Dicembre detto. Giuseppe Basetti di Lucignano di anni 27. fu impiccato per due Omicidj.

277. A 29. detto. Lazzero *Pasquini* di anni 27. Contrabbandiere di S. Domenico di Fiesole, fu impiccato, e squartato per molti Omicidj in specie di Sbirri, questo si arrecò malamente, e fu gran spavento nella sua morte perchè ci era il sospetto dei suoi Compagni, e fu messo un battaglione di Soldati intorno al *Patibolo*, ma si diede il caso che si troncò un ramo di albero dalla gran gente che vi era sopra, e un cavallo cominciò a imbreggiare, onde la gen-

te cominciò a fuggire, o si spaventarono tutti, che si credevano che fossero arrivati i suoi Compagni, ed il Popolo urlando, e fuggendo. Il Paziente cominciò a guardare in quà, e in là per vedere se poteva fuggire, che era abbandonato dalli Sbirri, e da Confortatori che si erano buttati in terra, poi visto che non ci era niente fecero quanto si è detto, e il detto Popolo chi perse una cosa, e chi l' altra, e fino le Donne vi furono chi persero le sottane.

278. A 16. Aprile 1746. Florido Fabbri di Civitella Stato Pontificio di ann 63 fu impiccato per Omicidj, e furti.

279. A 18. Giugno detto. Giovanni di Girolamo dell' Acqua detto Venezia nativo di Venezia, fu impiccato per avere ammazzato la moglie.

280. A 17. Dicembre detto. Andrea di Luigi Masi detto il Pellegrino di Modena di anni 45. fu impiccato per diversi misfatti, e furti.

281. A 12. Luglio 1747. Francesco d' Antonio Gattai di Certaldo di anni 38 fu impiccato per grave delitto.

182. A 19. Agosto detto: Pier Antonio di Francesco Fabbri da Strada Vicariato di Poppi di anni 33. fu impiccato per avere ammazzato uno, e assassinatolo.

283. A 11. Ottobre detto. Maria Margherita del già Biagio Ritelli vedova di Bartolommeo Scaletti, e Maria Rosa figlia di Bartolommeo, e di Margherita suddetta furono impiccate, e poi fattoli tagliare la testa a tutte due, e messe sulle forche. La Rosa aveva anni 24. fu per avere ammazzato tutte a due d' accordo col Garzone del suo marito. Al marito di detta Maria Rosa di Selvi fecero questo per pigliare detto suo Garzone, e questo seguì il dì 6. dì Maggio 1747.

284. A 21. Ottobre detto. Giuseppe del quondam Domenico Rossi abitante in Arezzo luogo detto Sasso Verde di anni 21. fu impiccato, e poi abbruciato sopra di una graticola di ferro sul pratello per delitto muto, e le sue ceneri furono sparse al vento.

285. A 11. Novembre detto. Giuliano di Giovanni Stefanini, fu impiccato, e squartato per essere stato d'accordo con la Maria Rosa, e Margherita Ritelli sua madre suddetta di ammazzare il marito di detta Maria Rosa per prenderla lui per Consorte, ed era suo Garzone, ed aveva anni 22. e fece una bella morte.

Digitized by Google

286. A 18. detto. Bernardo di Tommaso Tiradani di Carolana di anni 23. fu impiccato per diversi furti sagrileghi, e morì mal volentieri, e si volse fermare a guardare il Sole da S. *Piero*, e poi non voleva più uscire di lì, e quando fu sul pratello intrecciò i piedi nella scala che due Carnefici non trovavano la via a farlo salire, ma con forza lo tiravano sù fino al segno, gli messero il cordino, e lo prese in bocca, e mai lo volse lasciare andare gli messero il canapo, e con quello fu impiccato, e si disse che morisse quasi arrabbiato.

287. A 20. Dicembre detto. Bastiano del già Antonio Galli da Pontadera, gli fu tagliata la testa, e una mano, e messa sulle forche per due Omicidj uno della madre, e l' altro del padrone.

288. A 16. Luglio 1749 Giuseppe del quondam Antonio Soderi di Greve di anni 26. fu impiccato, e squartato, e furono mandati i quarti a Greve per avere ammazzato l' Oste di detto luogo.

289. A 24. detto. Giuseppe del quondam Domenico *Pacini* da Vignone Commissariato di *Prato* di anni 60. fu impiccato per grave delitto.

290. A 27. Agosto 1749 Maria Domenica figlia del già Antonio Matucci di Mugello di anni 23. e Maria sorella di anni 40. furono impiccate in giovedì per Infanticidio.

291. A 10. Gennaio 1750. Gaetano del già Bartolommeo Tanfani di anni 32. fu impiccato per Ladro in diverse Case di Nobiltà dove era stato a servire, ed era di Montui, e serviva il *Sig.* Cav. Arrighi.

292. A 4. Luglio detto. Girolamo delli Innocenti della Contea di Tauricchi di anni 28. fu impiccato per furti, e truffe fatte di Manzi, ed altro, e dava il nome falso del suo Compare, e morì contrito.

293. A 2. Settembre detto. Niccola Bongi detto la Masina di anni 18. ed era Bombardiere, lo degradarono, fu impiccato, e squartato per avere ammazzato, e assassinato il Garzone di Bartolommeo Berretti fornajo al *Ponte* a Rifredi.

294. A 14. Aprile 1751. Antonio del quondam Lorenzo Bernocchi del *Poggio* a Cajano detto Gattino di anni 29 fu impiccato per aver tirato una fucilata ad un Contadino, e perchè questo Contadino tirò ad un

suo Compagno che gli coglieva le giuggiole; e il detto Beraocchi per ricattarsi l'ammazzò, e doveva essere impiccato il Sabato di Passione, ma stante l'Imperatrice che partorì una bambina, furono levate le Cassette perchè ci furono i fuochi, e il giorno di Pasqua furono rimesse, e andò a morire questo sudd. giorno.

295. A 3. Luglio detto. Gaspero di Giuseppe del Ria detto Brescia di S. Martino di Culcinaja di Signa Potesteria di Monte Lupo di anni 28. fu impiccato, e squartato per avere ammazzato, e assassinato una Casiera di detto luogo.

296. A 15. Marzo 1752. Pietro di Giuseppe Vager Francese di anni 40. fu impiccato per Monetaro falso, e morì assai contrito che fece una morte non più veduta, e in prigione faceva la Novena di S. Giuseppe, e non la finì, ma la volse finire la notte in Cappella, e in tutto questo tempo della Novena digiunò in pane, ed acqua; la detta morte l'accettò volentieri in sconto dei suoi peccati, e feçe di bei preghi che i Confortatori piangevano, e ne fece dei Latini, e poi pregò tutto il *Popolo*, che gli dicessero una *Salve Regina* alla SS. Annunziata, e che non pigliassero esempio da lui, e morì così contrito che fece piangere tutti, e non volse la benda, bensì la baciò.

297. A 6. Settembre detto. Iacopo d'Antonio Marini Fiorentino d'anni 38. fu impiccato per aver fatto un voto alla Cassa del Presto de Pilli dove era Cassiere di lire 500. ed era del Popolo di S. Felicita, e quando fu in Cappella volse il Curato di detta Cura, e suo padre era Cocchiere del Mozzi.

298. A 20. detto. *Francesco* d'Antonio Stefanini d. *Pettirosso* di Figline di anni 40. fu impiccato, ma prima era stato in Galera, e poi fu bollato, e dopo bollato ritornò nello Stato con altri mancamenti fatti, fu ripreso, e impiccato.

299. A 7. Luglio 1753. Giuseppe di Bastiano Salucci di anni 35. fu impiccato, e questo era *Garzone*, o sia Servitore di Bartolommeo Berretti, gli fece delli scassi, e rubatali della roba.

300. A 28 Luglio detto. Santi di Gaetano Benucci anni 20. fu impiccato per Ladro, ed era stato bol-

lato ; questo era della *Pieve* a Diacceto, e morì assai bene :

301. A. 4. *Settembre* 1754. *Simone* Bergamaschi di anni 27. fu impiccato per essere stato prima bollato da tutte a due le spalle, e poi ritrovatolo nello *Stato* con un rubamento sacro di un Calice che aveva in pezzi, ed era di Civitella, morì assai bene, e chiese perdono al *Popolo* che gli dicesse una *Salve Regina* alla SS. Annunziata per la salute dell' anima sua.

302. A 18. Settembre 1756. Antonio del già Gaetano Fagnini di Radda di anni 40. fu impiccato per essere stato prima bollato da tutte due le spalle, e dipoi ritrovatole nello Stato con aver posteriormente commesso altri furti di conseguenza, uno fra gli altri si è, che andò alla sua Cura del suo *Priore* chiedendoli dei denari per andare fuori di Stato. Il d. Prete andava giusto all' Altare per celebrare la S. Messa, questo andò sù in Casa, e gli sfondò il Cassettone, e gli portò via la somma di sc. 150. e si messe nel medesimo luogo, ove vi era una boscaglia, e lì dimorava dove si trattenne un anno ; dipoi fu scoperto da un Contadino con cui si fidava fu rimesso con inganno nelle mani della Giustizia di dove fu condotto, e fu condannato, e morì assai bene, e per tutta la strada diceva forte tutto quello che dai Confortatori gli era suggerito, e chiese perdono a tutti con un *Pater & Ave*, e questo fu il primo che escì dalla porta principale del Bargello, e andò a *S. Procolo*, perchè la Chiesa di S. Apollinare, ove erano soliti di andare era abolita, e in quel tempo che era per salire la scala del Patibolo venne una grandissima pioggia.

303. A 15. Dicembre 1759. Domenico del fu Benedetto Piccioli di anni 45. stato prima Lacchè, e poi Oste fuori la Porta alla Croce, e nativo di S. Salvi, dicono che il d. Domen. per molti anni aveva durato a rubare in varie Case di Nobili, e altre Case, e Botteghe il quale fu preso due altre volte, e fu messo in segrete, ed escì *ex capite innocentie*, ma la terza volta, che fu preso dalla Giustizia gli fu frugata la Casa, e gli trovarono moltissima roba, e tutta riconosciuta dai *Padronati* dove aveva rubato, fu messo a esame, e non confessò cosa alcuna gli fu mostrato alcune robe, e non rispose niente. Alla fine poi disse che la d. roba l'aveva trovata sulla Piazza di S. Ambrogio nell' an-

dare a Casa, perchè stava in Borgo la Croce dirimpetto al Crocifisso del Prego; dipoi fu convinto di prove, e fu condannato nella pena di forca la qual morte l' accettò assai volentieri, e chiese nella segrete la Confessione generale, e gli fu mandato il Padre Comolli Gesuita che poi la sera gli fu data la nuova, e morì assai volentieri, e per tutta la strada si raccomandava fortemente a Dio, e quando fu da Casa sua si voleva voltare, e i Confortatori lo coprirono assai, dipoi fu sulla Porta alla Croce disse, e tanta grande la mia speranza, che il timore della morte non mi spaventa, arrivato che fu al Patibolo morì assai bene, e fu il detto giorno una grandissima pioggia.

FINE.

99.8.6914

Digitized by Google